

COMUNICATO STAMPA

15 novembre 2022

La scultura lignea “Don Chisciotte” di Maurizio D’agostini donata al Comune di Vicenza, posizionata nel foyer del Teatro Comunale

È stata presentata oggi alla stampa la donazione al Comune di Vicenza della statua in legno “Don Chisciotte” dell’artista vicentino Maurizio D’Agostini. L’opera realizzata in legno di tiglio patinato alla fine degli anni ’80, alta 3,80 mt, è stata posizionata nel luglio scorso nel foyer del Teatro Comunale di Vicenza come da desiderio del donatore, Bruno Rosin, vicentino di nascita ma ormai naturalizzato statunitense (paese dove vive stabilmente dal 1979).

“Sono particolarmente felice di aver contribuito a far giungere quest’opera al Teatro Comunale di Vicenza - afferma il Presidente della Fondazione, **Enrico Hüllweck** - per il valore simbolico del soggetto, il cavaliere errante che trova finalmente una casa, un luogo dove venire accolto per un personaggio che è da sempre il simbolo del sogno nell’arte. Ed è compito del teatro far sognare gli spettatori, specialmente in tempi difficili e regalare dei momenti di distensione; ma mi piace anche sottolineare l’universalità del Don Chisciotte, un eroe protagonista suo malgrado che attraversa tutte le arti: dalla letteratura al balletto, dalla musica al teatro: per questo trovo che il nostro Teatro sia davvero il luogo più adatto per questa scultura”.

"Questa donazione è particolarmente gradita perché manifesta l'affezione di Bruno Rosin per la sua città - dichiara l'Assessore alla Cultura, **Simona Siotto** -. Nel rispetto della volontà del donatore, abbiamo deciso di collocare nel foyer del Teatro Comunale la statua in legno del 'Don Chisciotte' che accoglierà i visitatori che frequentano sempre più numerosi questo luogo della cultura vicentina, il teatro che è anche il luogo dove si lotta per gli ideali. E vorrei sottolineare il valore e l'importanza della donazione come gesto di generosità e volontà di condividere con la propria comunità.”.

L’opera esposta nel foyer, scolpita in legno di tiglio nel 1988 per realizzare una fusione in bronzo posizionata in un palazzo vicentino, è rimasta a lungo tempo nell’atelier dell’artista, per venire in seguito acquistata da un imprenditore vicentino; recuperata in una vendita all’asta da un imprenditore padovano, dopo essere stata esposta all’estero e in diverse città venete, viene acquistata nel 2021 da Bruno Rosin che, grazie al monogramma MD posto sulla base dell’opera, risale all’autore - Maurizio D’Agostini - di cui è un appassionato collezionista. Il mecenate decide quindi, nel giugno 2022, di “farne dono alla città di Vicenza, manifestando l’auspicio che la scultura venga posizionata all’interno del Teatro Comunale” come riportato nella delibera comunale del 30 giugno scorso.

L’imponente opera lignea si trova nel foyer basso, dopo l’entrata e accoglie gli spettatori vicino alla vetrata da cui riceve illuminazione, in prossimità delle scale di accesso al piano superiore. Per cenni biografici sull’artista e una breve storia della “scultura errante”, vedi allegato.